

Die Schriftenreihe *OPUSCULA ZOOLOGICA FLUMINENSIS* dient der Veröffentlichung von Originalarbeiten auf allen Gebieten der Entomologie und der Biologie der Wirbellosen, in deutscher, englischer, französischer und italienischer Sprache. Es werden auch ethologisch-ökologische sowie biogeographisch-faunistische Arbeiten oder Beiträge zur Wissenschaftsgeschichte und Sammlungsinventare aufgenommen. Dadurch soll insbesondere den auf einem dieser Gebiete nebenberuflich Tätigen die Möglichkeit zur Intensivierung ihrer Arbeiten geboten werden. Daher sind auch Naturschutznotizen, Freilandbeobachtungen und Kurzmittellungen (vorzugsweise aus schweizerischem und alpinem Raum) willkommen.

Einzelne Hefte erscheinen in unregelmässigen Abständen. Der Preis wird für jedes Heft nach seinem Umfang festgesetzt.

Verkaufspreise: Lieferungen bis 8 Seiten: sFr. 5,-; 9-20 S.: sFr. 10,-; 21-28 S.: sFr. 14,-; 29-40 S.: sFr. 17,-; 41-50 S.: 20,-.

Dauerbestellungen sind willkommen.

Redaktions- und Bezugsadresse:

"Opuscula zoologica fluminensia"

CASA d'UORS

Postfach 34

CH-8896 FLUMSERBERG / BERGHEIM

S c h w e i z

The series, *OPUSCULA ZOOLOGICA FLUMINENSIS*, publishes original research papers, summarizing reviews and short communications in all fields of entomology and invertebrate zoology, in English, German, French or in Italian. All papers are accompanied by informative English summaries. Biographic papers and those in the areas of history of zoology, zoological methodology and museology, as well as faunistic notes and critical book reviews are also accepted, provided these are related to the disciplines indicated above. — The series appears at irregular intervals. Orders for single issues and Standing Orders are accepted. The price is fixed per issue, depending on its volume. — Editorial correspondence, subscription orders and book review material are to be directed at:

"Opuscula zoologica fluminensia"

CASA d'UORS

Postfach 34

CH-8896 FLUMSERBERG / BERGHEIM

S w i t z e r l a n d

Herausgeber — Editor — Rédacteur — Redattore — Editur

B. KIAUTA

DESCRIZIONE
DI *PSEUDAGRION SIMPLICILAMINATUM* SPEC. NOV.
DELLA REPUBBLICA DEL CONGO
(ODONATA: COENAGRIONIDAE)

B. CARLETTI e F. TERZANI

Museo Zoologico "La Specola", Università di Firenze, Via Romana 17,
I-50125 Firenze, Italia

DESCRIPTION OF *PSEUDAGRION SIMPLICILAMINATUM*
SPEC. NOV. FROM THE REPUBLIC OF CONGO (ODONATA:
COENAGRIONIDAE) — The new sp. is described and illustrated,
and its affinities with *P. flavipes leonensis* Pinhey, 1964 and *P.*
theneratum Fraser, 1955 are outlined and discussed. Holotype ♂:
Kintele, 6-IX-1978, paratypes ♂: Kintele, 5-I-1980, II-1980, III-1980,
XII-1980; — Voka, I-1980; — Djili, XII-1979; — Loufoula, I-1980.

INTRODUZIONE

Il materiale studiato proviene dalle collezioni del Museo Zoologico "La Specola" di Firenze (MZUF), dal Museo Civico di Storia Naturale di Milano (MSNM) e dalla collezione Pavese (CP) e fa parte delle raccolte effettuate da Giovanni Onore nella Repubblica del Congo. In particolare gli esemplari esaminati provengono da due distretti confinanti: Pool (Kintele, Voka e Djili) e Plateaux (Loufoula). I due distretti sono situati nella parte sud-orientale dello stato (Fig. 1). L'ambiente di raccolta è costituito in ogni caso da piccoli corsi d'acqua o acquitrini, anche temporanei, in savana.

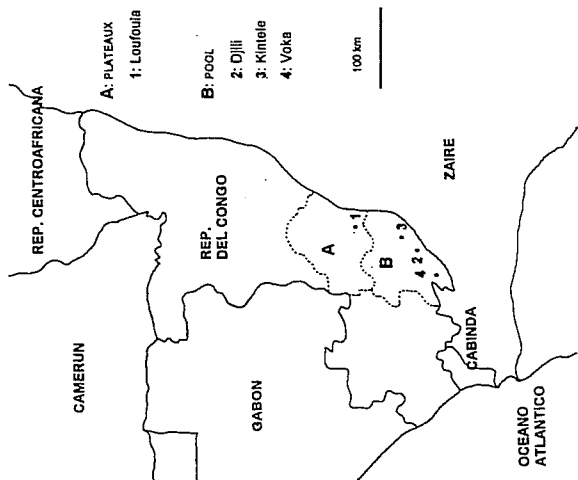


Fig. 1. Località di raccolta di *Pseudagrion simplicilaminatum* sp. n.

PSEUDAGRION SIMPLICILAMINATUM SPEC. NOV.

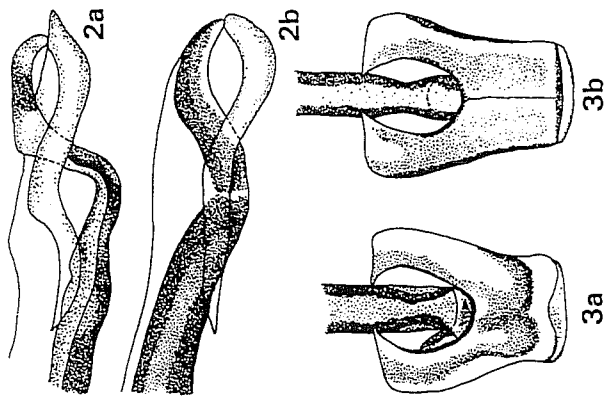
Figure 2a, 3a, 4a, 5a, 6a, 7-8, 9a, 10a, 11-14

M a t e r i a l e (G. Onore leg.). — Olotipo ♂, Kintele, 6-XI-1978 (MZUF n. 3384). — Paratipi, 7 ♂ stessa località e data, (MZUF n. 3385); — Kintele, 4 ♂, 5-I-1980, (MSNM), 6 ♂, II-1980, (MSNM), 1 ♂, III-1980, (MSNM), 2 ♂, XII-1980, (MSNM); — Voka, 2 ♂, I-1980, (CP); — Djili, 4 ♂, XII-1979, (MZUF n. 3386) e 12 ♂, stessa data, (MSNM); — Loufoula, 6 ♂, I-1980, (MSNM).

D e r i v a t i o n o m i n i s. — questa specie deve il suo nome alla forma delle lamine superiori delle sue appendici caudali caratterizzate dalla mancanza di biforcazione come risulta invece nella maggior parte delle specie congeneri.

D I S T R I B U Z I O N E. — Repubblica del Congo

OSSERVAZIONI. — In assenza di femmine l'assegnazione al genere *Pseudagrion* Sélys è stata effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche: (a) forma delle appendici anali superiori, lunghe e sottili; — (b) le alae del profallo, tipiche del genere *Pseudagrion*; — (c) i patterns neri di colorazione del torace.



Figg. 2-3. Profallo in visione laterale e ventrale: (a) *Pseudagrion simplicilaminatum* sp. n.; — (b) *P. flavipes leonensis* Pinhey, 1964.

DESCRIZIONE DELL'OLOTIPO ♂. — Lunghezza totale (mm): 31.1; lunghezza dell'addome: 26.3; ali posteriori: 17.4.

T e s t a: Labium giallo pallido, ma lucido, labrum nero metallico, antilpeo azzurro. Il postilpeo nero-blu, fronte azzurro scura e vertice nero-blu con ocelli giallo ambrati. Occhi neri screziati di giallo; macchie postoculari triangolari grigio-scure. Segmento basale delle antenne nero-blu, il successivo ha la metà prossimale gialla e poi diventa marrone come il resto delle antenne.

T o r a c e. — Protorace: pruinoso inferiormente con disegno nero dorsale. Il margine anteriore è sottile, debolmente rialzato, con il bordo giallastro; il margine posteriore, più massiccio, è anch'esso debolmente rialzato.

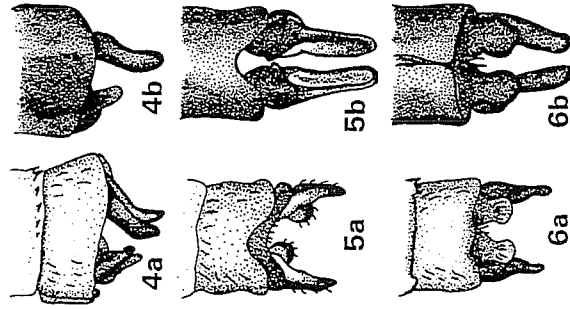
Sintorace: mesepisterno e terzo superiore del mesepisterno neri, con una striscia grigio azzurra più spessa anteriormente e di estensione

diversa sui due lati; i due terzi restanti sono pruinosi con la parte anteriore gialla, mentre quella posteriore e mediana hanno disegni nero bluastri. La sutura tra metepisterno e mesepimero presenta nella metà distale una striscia nera; posteriormente questa striscia nera si confonde con i disegni del mesepimero. Il resto del metepisterno ha disegni nero-bluastri con una macchia nera situata posteriormente alla sutura con il metepimero. Quest'ultimo è anteriormente giallastro e procedendo distalmente presenta disegni nero-bluastri coperti da abbondante pruina.

Zampe: giallastre con femori dorsalmente listati di marrone scuro; anche le tibiae, nella parte superiore e le articolazioni con i tarsi e con le unghie sono marroni; la punta delle unghie è più scura. Su anche, trocanteri e femori sono presenti tracce di pruina.

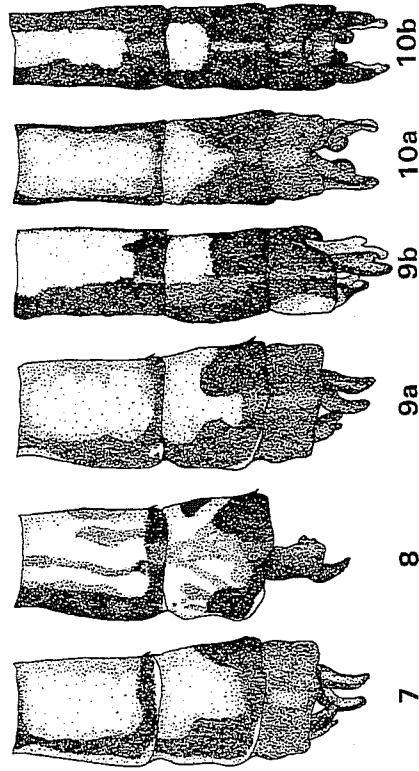
Ali: costa marrone, sottocosta e le altre venature più chiare. Pterostigma pruinoso con cornice giallastra più evidente superiormente e distalmente; il centro azzurro tagliato da una diagonale giallastra. Postnodali delle ali anteriori: 13; postnodali delle ali posteriori: 11.

A d d o m e. — I e II segmento pruinosi; il I segmento è azzurro con una carena dorsale nera; il II è nero dorsalmente con un anello incompleto blu distale mentre lateralmente degrada verso una colorazione giallo-marrone. Pene allungato, falciforme, con apice anteriore appuntito (Figg. 2a, 3a). Dal III al VII segmento la colorazione dorsale e laterale risulta uniformemente nero-marrone degradando inferiormente verso il giallo. L'VIII e il IX sono bluastri con disegni dorsali e laterali di gradazione più chiara. Distalmente presentano un disegno nero a forma di U piuttosto chiusa (l'VIII) e a tridente (il IX). Il X è nero con appendici caudali superiori ed inferiori marroni, con colore più scuro per quest'ultimi. Le appendici



Figg. 4-6. Appendici caudali in visione laterale, dorsale e ventrale: (a) *Pseudagrion simplicilaminatum* sp. n.; — (b) *P. thenartum* Fraser, 1955.

caudali superiori, in visione laterale, non risultano bifide, ma sono lunghi il doppio di quelli inferiori e rivolti distalmente verso l'alto; in visione dorsale risultano debolmente arcuati e internamente dotati di forte pelosità giallastra. Le appendici caudali inferiori, sempre in visione dorsale, presentano una grossa macchia giallo-aranciata (Figg. 4a, 5a, 6a).



Figg. 7-10. (7-9a, 10a). *Pseudagrion simplicilaminatum* sp. n.: ultimi segmenti in visione laterale e dorsale di esemplari di Kintele: (7) oolotipo; — (8) appendici caudali e il X segmento parzialmente distrutti; — (9b, 10b) *P. flavipes leonensis* Pinhey, 1964; ultimi segmenti in visione laterale e dorsale.

DESCRIZIONE DEI PARATIPPI ♂. — Sostanzialmente i paratipi provenienti dalle varie località risultano omogenei all'oolotipo con le seguenti eccezioni:

T e s t a: la fronte presenta delle macchie azzurrastre di visibilità variabile fino a confondersi con la colorazione nera-blu del vertice; la stessa variabilità di colorazione si registra nelle macchie postoculari, che però restano sempre visibili.

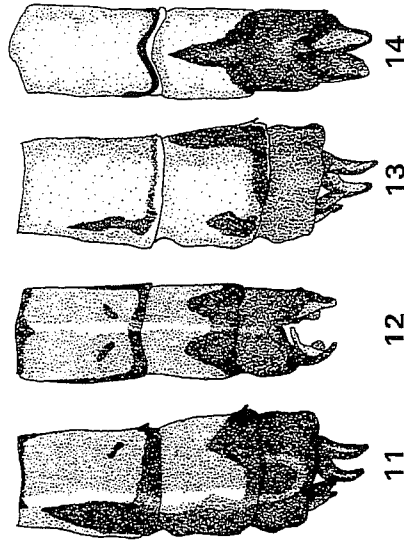
T o r a c e. — Protorace: sul margine posteriore è talora visibile una debole segnatura giallastra.

Sintorace: il disegno della linea mesepisternale è variabile nelle dimensioni così come le tonalità di colore del mesepimero a causa della

diversa quantità e distribuzione della pruina.

Ali: la diagonale dello pterostigma è raramente evidente.

A d o m e. — le macchie presenti sia sul I e II segmento che quelle sull'VIII e IX segmento mostrano una certa variabilità di colorazione. In particolare le macchie sul VIII e IX segmento presentano disegni variabili, a forma di U, V o di tridente (Figg. 7-9a, 10a, 11-14).



Figs. 11-14. *Pseudagrion simplicilaminatum* sp. n. (11-12): ultimi segmenti in visione laterale e dorsale di esemplari di Djili; — (13-14): detto, di esemplari di Loufoula. — [In Fig. 14 l'esemplare rappresentato risulta compreso all'altezza del X segmento, pertanto le appendici caudali risultano anormalmente ravvicinate].

CARATTERISTICHE GENERALI. — lunghezza totale da 28.5 a 34.0 mm; lunghezza addome da 24.0 a 29.0; ala posteriore da 17.0 a 19.0 mm; px ali anteriori da 10 a 14 (massimo di frequenza 12); px ali posteriori da 9 a 11 (massimo di frequenza 10).

Il materiale paratipico consta di individui di diversa maturità; questo comporta le variazioni cromatiche descritte a carico della testa (macchie frontali e postoculari), del torace (bordi gialli anteriori e posteriori del protorace), delle ali (diagonale dello pterostigma) e dell'addome (variazioni del disegno sui segmenti I-II e VIII-IX).

Le diversità di colorazione dei patterns toracici non dipendono soltanto dall'età, ma anche da variabilità individuale.

AFFINITÀ

La specie è attribuibile al gruppo A del genere (PINHEY, 1964) per l'assenza di spine sul X urite ed è somigliante per la struttura del profallo e per la colorazione dell'VIII e IX segmento a *P. flavipes leonensis* Pinhey, 1964 (Figg. 2b, 3b, 9b, 10b). Le lamine superiori sono invece maggiormente somiglianti a *P. thernatum* Fraser, 1955 (Figg. 4b, 5b, 6b).

RINGRAZIAMENTI

Siamo grati al dr. CARLO LEONARDI del Museo Civico di Storia Naturale di Milano e al dr. LUCA BARTOLOZZI del Museo Zoologico "La Specola" dell'Università di Firenze per averci permesso lo studio del materiale e, in particolare, al dr. MARCELLO D'ANDREA per i suoi consigli e la sua disponibilità.

BIBLIOGRAFIA

PINHEY, E., 1964. A revision of the african members of the genus *Pseudagrion* Selys (Odonata). *Revta Ent. Moçamb.* 7(1): 5-196.

Ricevuto il 17 dicembre 1996
Revisionato ed accettato il 18 marzo 1997